

ze, ed il Ferro, dopo si fa bollire insieme con questi ingredienti, fino che resti il vino netto oncie 30, e si cola per pezza fissa, poi se gli aggiunge le oncie 3 di Galletto, e si lascia in infusione al sole ben caldo; oppure sopra la cenere calda otto giorni, maneggiandolo di frequente, poscia colato, se gli aggiugne le oncie 2 di Vetriolo, e si lascia pure in infusione quattro giorni, maneggiandolo come sopra. In fine se gli mette la Gomma sciolta in vino generoso, e si lascia altri due giorni al sole, o al caldo, movendolo spesso, e poi si cola in vaso vetriato, e meglio in vaso di vetro, che dopo alquanti giorni avrai un inchiostro bellissimo. Chi desidera un inchiostro lucido come vernice, gli aggiunga Allume di rocca, e l'avrà, ma si asciutta difficilmente. Tutti quei capi morti, ricavati dalle colature, si rimetteranno nella suddetta pentola con oncie 15 di vino, e si porranno per altri otto giorni al sole, e così tornerassi ad avere un inchiostro, che potrà servire per render scorrevole il primo se divenisse troppo fisso.

Modo di fare il Carmino.

PREndi un pentolino di ottone ben netto e polito, e in esso poni sette fogliette di acqua purissima di pioggia, o di fonte; poi fa che a fuoco lento l'acqua si riscaldi, e bolla; quando bolle infondi in essa un quarto d'oncia di Cocciniglia canuta pesta, ed ivi lasciala stare bollendo per tutto quel tempo, che impiegherai a contare dall'uno fino al 300: dopo ciò aggiugnerai tosto alla materia che bolle otto granelli di allume di rocca sottilmente pesta, ritornando a contare dall'uno fino al 200. Av-

ver-